

CONCORSO ANTINFORTUNISTICO

FRA TUTTI I LAVORATORI DELLA TETI

IL NOSTRO terzo concorso antinfortunistico viene indetto fra tutti i lavoratori dell'Azienda. Con esso si richiede ai concorrenti di individuare cinque quesiti fra quelli predisposti e che riguardano la descrizione di un infortunio.

In sostanza vengono presentate 25 possibilità di risposta che si riferiscono a cause di infortunio, ad inosservanza di norme tecniche, contrattuali ed antinfortunistiche; il concorrente, tra queste, dovrà indicare le cinque esatte ponendo una croce sul quadratino di riferimento.

Per agevolare le principali categorie di lavoratori, sono state predisposte le descrizioni di tre infortuni distinti con relativi quesiti consentendo così ad ognuno di risolvere il caso che più lo può interessare.

PRIMO EPISODIO - Per il personale interno di centrale

Il Capo Centrale «A», uscendo di Centrale, redarguiva il meccanico «B» che, verso la fine del suo normale intervallo di riposo giornaliero, si trovava nel cortile antistante la Centrale per liberare il proprio Motom da un telone messovi a protezione per la pioggia caduta poco prima; indi, per offrirgli l'occasione di dimostrare la propria bravura gli disse di controllare — in un momento di tempo libero — l'efficienza di una stufa elettrica situata nello stanzino del proprio ufficio.

Il meccanico «B», esaminata la stufa inserita in una presa «Ticino» da 220 V mediante regolare spina di corrente, constatando che l'interruttore della stufa non scattava regolarmente, lo manovrò più volte in modo alterno e, nell'eseguire l'operazione, fu investito da una lieve scarica elettrica per cui, scivolando, infrangeva un vaso di vetro lì vicino e contenente circa 1 litro di acido diluito per batteria di centrale.

Pur avendo riportato un piccolo taglio ad una mano, per il vaso infranto, il meccanico si preoccupò di asciugare il liquido sparso con qualche pugno di segatura che poi versò nel secchio dell'immondizia situato in apposito locale indi, riparato il guasto alla stufa dovuto ad un contatto accidentale per la deformazione di una molletta dell'interruttore di stufa, segnalò al Capo Centrale, rientrato dopo poco, di aver riparato l'apparecchio elettrico e si fece medicare il taglio giustificando, in modo generico, di averlo riportato durante la riparazione ordinatagli.

Il Capo Centrale, nel compilare il mod. 290 relativo all'infortunio da medicazione ammesso da «B», notando una certa inquietudine nel meccanico, lo esortava dicendogli: «ricordati che solo chi fa qualcosa può sbagliare, non certo chi non fa mai niente; un infortunio può capitare a tutti e voi dovete aver fiducia nei capi che rispondono di voi e anche per voi».

Il meccanico, incoraggiato dalle parole del Capo Centrale, disse allora come erano andate realmente le cose.

Il Capo Centrale «A» stracciando il mod. 290, dopo aver sentito quanto aveva detto «B», si accinse a ricompilare un altro modello e disse al meccanico:

«Meglio così, preferisco la tua sincerità; però questa sera alla fine del turno vieni qui da me con i tuoi colleghi C, D, E, F e così ripasseremo le principali norme tecniche ed antinfortuni-

E' evidente che i concorrenti che vorranno risolvere i tre casi potranno farlo e avranno una maggiore probabilità di vincita.

Infatti i premi predisposti dalla Direzione saranno sorteggiati tra tutti coloro che avranno inviato le soluzioni esatte entro i termini prescritti.

Ai primi cento estratti saranno assegnati premi in denaro di L. 5.000 ognuno.

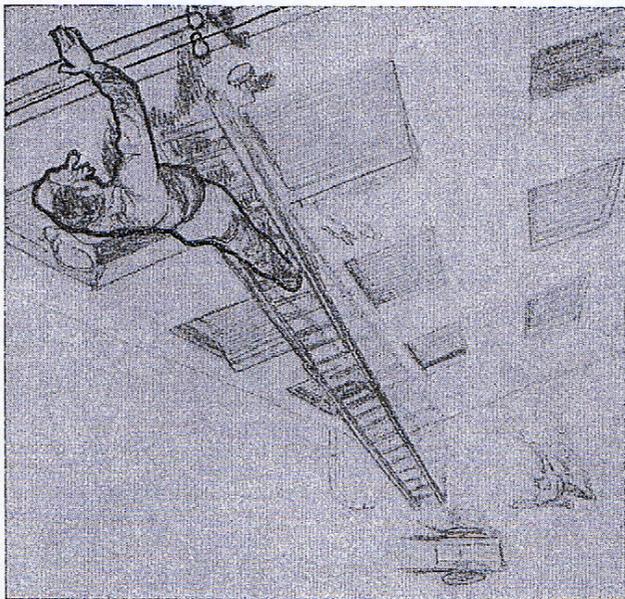
MODALITA': leggere attentamente la descrizione dell'infortunio in queste pagine speciali del «NOTIZIARIO» e tutti i quesiti predisposti. Tra questi individuare quelli giusti che sono 5 (uno per ogni gruppo di 5 quesiti).

Staccare la cartolina con gli stessi quesiti già predisposti e riportare la croce di individuazione in corrispondenza dei quesiti ritenuti validi; apporre i dati riguardanti il recapito di servizio con calligrafia ben chiara, in modo completo ed imbucare la cartolina senza apporvi alcun bollo.

stiche che riguardano noi elettricisti telefonici che dobbiamo anche saper maneggiare acidi, vasi e tanta altra roba, come estintori ecc. Ora rimedia subito ai guai che possono derivare da quell'acido e domattina vai all'INAIL a farti controllare la medicazione».



SECONDO EPISODIO - *Per guardafili e giuntisti*



Il giorno 17-12-1960 al Capo Squadra « A » fu comandato di riparare il guasto segnalato dal Capo Permutatore della Centrale « S », guasto riguardante una coppia di linea secondaria facente capo al ripartilinee n. ...

In squadra con i guardafili « B » e « C » si recava verso le ore 10,30 in piazza « Y ». Montava due elementi di scala (controllata il 13-1-1960) su un terreno fortemente accidentato, in prossimità del distributore installato a circa m. 5 dal suolo presso una linea elettrica a b.t. ed ordinava al « B » di recarsi al ripartilinee posto a circa m. 100 di distanza, ed al « C » di recarsi all'automezzo sociale, situato a poca distanza, a prendere la borsa porta-attrezzi. Dopo di che saliva sulla scala senza indossare la cintura di sicurezza perché in un lavoro fatto nei giorni precedenti il moschetone si era avariato. Poiché la coppia segnalata come guasta non risultava tale l'« A » ed il « B » si apprestavano alla « battitura » mentre il « C » tornava presso l'automezzo. Nello stendere le mani verso il distributore l'« A » toccava accidentalmente un conduttore della linea a b.t. ricevendo una scarica elettrica per effetto della quale perdendo l'equilibrio, cadeva su di un carretto che si trovava presso la scala e riportava la frattura dell'osso frontale e di due costole

Per operatrici - **TERZO EPISODIO**

L'operatrice « A », essendo arrivata sul luogo di lavoro con leggero ritardo sull'orario del proprio turno, non faceva uso delle pantofole regolamentari ma si recava al proprio posto di lavoro indossando le calzature personali e, come abitualmente, si sedeva in bilico sulla sedia.

Durante l'espletazione di una richiesta, avvertiva una discreta scarica nei padiglioni auricolari della cuffia, ma seguiva il lavoro riservandosi di segnalare l'inconveniente, eventualmente, in un secondo tempo.

Poco dopo, però, una scarica di notevole intensità la raggiungeva provocandone l'involontaria reazione in seguito alla quale afferrava con la mano destra uno jach il cui isolamento, avariato probabilmente nel corso del turno precedente, faceva sì che ricevesse una scarica elettrica che le lasciava il braccio un po' intorpidito.

Nonostante ciò, terminava il proprio turno di lavoro e, soltanto il giorno seguente, telefonava dalla propria abitazione, denunciando gli incidenti capitati il giorno avanti giustificando così la propria assenza con l'indolenzimento del braccio.



Disegni di Giovanni Ambrosi - Roma

PRIMO EPISODIO

**INFORTUNIO
A PERSONALE DI CENTRALE**

1° EPISODIO

A) PERCHE' IL C. CENTRALE HA REDARGUITO "B" ?

- Si era allontanato senza permesso
- Era uscito con le pantofole
- Doveva indossare i guanti da lavoro
- Non aveva osservato una norma antinfort.
- Si era reso irreperibile per un'ora

D) COME DOVEVA "B" ASCIUGARE L'ACIDO ?

- Con stracci da buttar via
- Con segatura da buttar via
- Con acqua da far defluire da uno scolatoio
- Con acqua da raccogliere in un secchio
- Con segatura da raccogliere con una paletta

B) PERCHE' "B" HA SUBITO UNA SCOSSA ELETTRICA ?

- Non aveva staccato l'interruttore dei serv. aus.
- Non aveva indossato protezioni adeguate
- Non aveva messo la stufa su un tappetino isol.
- Non aveva impiegato l'interr. incorp. nella presa
- Non aveva esaminato stufa e presa separate

E) CAUSE PRINCIPALI DELL'INFORTUNIO

- Disordine per il vaso lasciato nell'ufficio
- Scossa elettrica per mancanza di protezioni
- Ambiente non adeguato al lavoro
- Irregolare applicazione di una norma tecnica
- Inosservanza di norme antinfortunistiche

C) PERCHE' "B" SI E' TAGLIATO COL VETRO DEL VASO ?

- Non aveva spostato il vaso lontano
- Ha preso la scossa
- E' scivolato involontariamente
- Non ha eseguito la riparazione in apposito locale
- Non indossava protezioni adeguate

COMPILATORE

Cognome
Nome
Direzione
Agenzia o Rep. Qualifica

SECONDO EPISODIO

**INFORTUNIO
A GUARDAFILII E GIUNTISSA**

2° EPISODIO

A) OGNI QUANTO TEMPO SI CONTROLLA UNA SCALA ?

- Sei mesi
- Nove mesi
- Dodici mesi
- Diciotto mesi
- Non è obbligatorio farla controllare

D) QUALI PRECAUZIONI VANNO PRESE VICINO A LINEE A B.T. ?

- Far togliere tensione
- Chiedere alla soc. elettrica operai specializzati
- Far uso di scale rivestite di gomma
- Predisporre adeguati schermi dielettrici
- Spostare la campata interessante la zona di lavoro

B) COME AVREBBE DOVUTO ESSERE LA SCALA ?

- Sorvegliata da vicino
- Sorvegliata da lontano
- Non sorvegliata
- Trattenuta al piede
- Non trattenuta

E) QUALE INDUMENTO PROTETTIVO DOVEVA USARE "A" ?

- Guanti dielettrici
- Casco dielettrico
- Schermo dielettrico
- Scarpe con suola di gomma
- Tuta in materiale isolante

C) POICHE' LA CINTURA ERA AVAR. COSA DOVEVA FARE "A" ?

- Non usarla
- Usarla ugualmente
- Usare una fune
- Avvertire i superiori e farsene dare un'altra
- Far salire anche "C" sulla scala

COMPILATORE

Cognome
Nome
Direzione
Agenzia o Rep. Qualifica

TERZO EPISODIO

**INFORTUNIO
A OPERATRICE DI COMMUTAZIONE**

3° EPISODIO

A) COSA HA COMMESSO "A" NON INDOSSANDO LE PANTOFOLE?

- Una condizione pericolosa di lavoro
- Un atto di indisciplinazione
- Una infrazione ad una norma contrattuale
- Nessuna irregolarità perché indossava le scarpe
- Una inosservanza ad una norma antinfortunistica

D) QUALE MANCHEVOLEZZA HA DETERMINATO L'INFORTUNIO?

- Il disinteressamento del meccanico di servizio
- La mancata segnalazione della turnista precedente
- La mancata richiesta immediata per la riparazione
- Il non aver messo il tavolo provvisoriamente fuori serv.
- Il disinteressamento della capo-turno

B) COSA HA DETERMINATO "A" SEDENDO IN BILICO ?

- Una dimenticanza
- Un comportamento pericoloso
- Un infortunio
- Un deperimento della sedia
- Nessuna irregolarità

E) QUALI MANCHEVOLEZZE HA COMMESSO "A" ?

- Non dare importanza ai fatti
- Non chiedere di recarsi all'INAIL
- Non segnalare subito gli incidenti alla capo-turno
- Non interrompere il lavoro in attesa della riparazione
- Non far eseguire gli accertamenti delle scosse subite

C) SE L'ANTI-CHOC NON FUNZIONA COSA SI DEVE FARE?

- Attendere, per assicurarsi, un'altra eventuale scarica
- Non occuparsene
- Segnalare, subito, l'incidente alla capo-turno
- Agire d'iniziativa prendendo un'altra cuffia
- Attendere la fine del turno per segnalarlo

COMPILATORE

Cognome
Nome
Direzione
Agenzia o Rep. Qualifica

NORME DI PARTECIPAZIONE

- Il concorso è riservato esclusivamente ai lavoratori T.E.TI.
- Leggere attentamente l'episodio prescelto e, sulla relativa cartolina, depennare i cinque motivi ritenuti validi, fra i 25 esposti, ponendo una croce sul quadratino di riferimento.
- Imbucare la cartolina, senza apporre francobollo, entro il **15 novembre 1961** dopo aver scritto con chiara calligrafia i dati relativi al recapito di servizio.
- Tra coloro che avranno individuato i motivi esatti richiesti saranno sorteggiati i premi posti in palio.
- Ogni lavoratore può partecipare alla soluzione di due o di tutti e tre gli episodi: in tal modo avrà maggiori probabilità di vincere.

NON AFFRANCARE

Francatura a carico del destinatario
C. Cr. n. 415 presso Uff. Arr. e Distrib.
(Autorizz. Dir. Prov. P.T. Roma n. 88288
del 17-7-58)

Spett.le

SOCIETA' TELEFONICA TIRRENA

Direzione Generale

Ispettorato Tecnico

Prevenzione Infortuni

ROMA

Casella Postale n. 2335 A.D.

NORME DI PARTECIPAZIONE

- Il concorso è riservato esclusivamente ai lavoratori T.E.TI.
- Leggere attentamente l'episodio prescelto e, sulla relativa cartolina, depennare i cinque motivi ritenuti validi, fra i 25 esposti, ponendo una croce sul quadratino di riferimento.
- Imbucare la cartolina, senza apporre francobollo, entro il **15 novembre 1961** dopo aver scritto con chiara calligrafia i dati relativi al recapito di servizio.
- Tra coloro che avranno individuato i motivi esatti richiesti saranno sorteggiati i premi posti in palio.
- Ogni lavoratore può partecipare alla soluzione di due o di tutti e tre gli episodi: in tal modo avrà maggiori probabilità di vincere.

NON AFFRANCARE

Francatura a carico del destinatario
C. Cr. n. 415 presso Uff. Arr. e Distrib.
(Autorizz. Dir. Prov. P.T. Roma n. 88288
del 17-7-58)

Spett.le

SOCIETA' TELEFONICA TIRRENA

Direzione Generale

Ispettorato Tecnico

Prevenzione Infortuni

ROMA

Casella Postale n. 2335 A.D.

NORME DI PARTECIPAZIONE

- Il concorso è riservato esclusivamente ai lavoratori T.E.TI.
- Leggere attentamente l'episodio prescelto e, sulla relativa cartolina, depennare i cinque motivi ritenuti validi, fra i 25 esposti, ponendo una croce sul quadratino di riferimento.
- Imbucare la cartolina, senza apporre francobollo, entro il **15 novembre 1961** dopo aver scritto con chiara calligrafia i dati relativi al recapito di servizio.
- Tra coloro che avranno individuato i motivi esatti richiesti saranno sorteggiati i premi posti in palio.
- Ogni lavoratore può partecipare alla soluzione di due o di tutti e tre gli episodi: in tal modo avrà maggiori probabilità di vincere.

NON AFFRANCARE

Francatura a carico del destinatario
C. Cr. n. 415 presso Uff. Arr. e Distrib.
(Autorizz. Dir. Prov. P.T. Roma n. 88288
del 17-7-58)

Spett.le

SOCIETA' TELEFONICA TIRRENA

Direzione Generale

Ispettorato Tecnico

Prevenzione Infortuni

ROMA

Casella Postale n. 2335 A.D.